



Croce Rossa Italiana
Comitato di Campobasso

**ELEZIONI ALLA CARICA
DI PRESIDENTE TERRITORIALE
DEL COMITATO CRI DI CAMPOBASSO
16 LUGLIO 2023**

**PROGRAMMA STRATEGICO
DEL CANDIDATO PRESIDENTE**

**Pietro
PALLOTTA**

e dei candidati Consiglieri

Fabio RIZZARDI

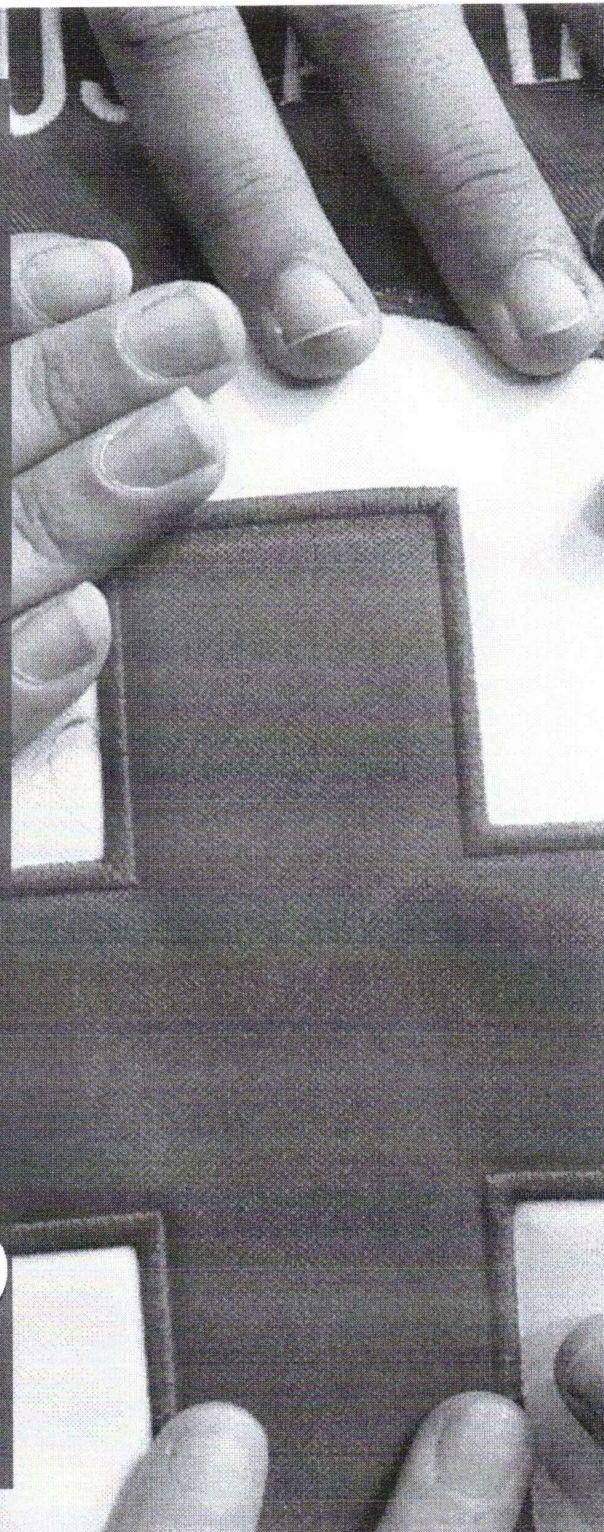
Lisa IANNACCONE

Silvana SALOTTOLO

Pasqualina MACRI

detta "Lia"

Rosamaria DI MARCO



Premessa

Care Volontarie e cari Volontari del Comitato territoriale di Campobasso, come tutti ben sappiamo, “mettere al centro l’essere umano è da sempre il nostro imperativo”. Per questo abbiamo fatto questa scelta di vita: uno stile da perseguire pronti ad aiutare chiunque ne abbia bisogno, diventando un punto di riferimento per i cittadini, per le istituzioni e anche per le altre Associazioni di volontariato. È proprio per questo motivo che ho deciso di scrivere queste righe, affinché io ed i componenti della mia squadra, pronti e volenterosi, possiamo manifestare a voi tutti la volontà di candidarci alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo di Campobasso.

Non amo i preamboli e con voi voglio essere onesto. Quelli che abbiamo passato sono stati anni **duri e difficili** fatti soprattutto di molteplici emergenze che ci hanno visto impegnati su più fronti per aiutare la nostra **popolazione**, ma anche quella di altre Regioni e Stati: emergenza pandemica, emergenze naturali dovute ai sempre più evidenti cambiamenti climatici, lo scoppio di conflitti armati internazionali. Tutti insieme hanno prodotto differenti criticità nel mondo, senza escludere la nostra piccola cittadina e, come spesso accade, chi ne ha risentito maggiormente sono stati i più vulnerabili. L’abbiamo sentito nei notiziari regionali e nazionali, il numero di persone bisognose è in costante aumento e tra loro molti sono giovani adulti.

Noi, a tal proposito, non ci siamo mai fermati continuando ad andare avanti, con la testa alta ed il sudore che spesso si mischiava alle nostre lacrime, arrivando in ogni dove per portare il nostro aiuto a chi ne aveva bisogno.

Per questo vorrei, prima di tutto e a discapito di tutto, ringraziare ognuno di voi per l’instancabile lavoro che avete fatto e che ancora adesso state portando avanti.

Permettetemi, però, di ringraziare anche il **Consiglio Direttivo uscente** che, con molteplici difficoltà, è riuscito a portare avanti un intero Comitato e le sue Sedi afferenti. Molte sono state le criticità e le problematiche scaturitesi da diverse situazioni, interne ed esterne, che bisognava affrontare con estrema urgenza: a volte sbagliando, a volte agendo in maniera corretta. Ricordatevi, però, che la nostra amata Associazione è composta da esseri umani e, come diceva “qualcuno”, “L’essere umano, nella sua magnifica imperfezione, è portato a compiere degli errori”. Permettetemi di aggiungere che solo sbagliando possiamo avvicinarci, così, ad un’utopica perfezione.

La Croce Rossa ha un Regolamento ed uno Statuto rigidissimi e, dalla mia lunga esperienza, credo sia di fondamentale importanza rispettarli in ogni loro articolo.

È, quindi, mia volontà proporvi un programma quadriennale per lo sviluppo del nostro Comitato CRI di Campobasso. Un programma che porti avanti ciò che negli anni passati è stato iniziato, ma che abbia un profumo nuovo, fresco ed accattivante: il tempo va avanti portando con sé innovazione e modernità. Non possiamo permetterci di rimanere indietro: innovazione ed esperienza devono necessariamente essere i cardini principali perché la realtà che ci circonda ci mette davanti a nuove sfide ed opportunità e noi dobbiamo farci trovare sempre pronti.

“Non è che l’inizio, continuiamo a cambiare **INSIEME!**”

Il programma che mi appresto a presentarvi è stato frutto di numerosi incontri e confronti con la squadra che mi affiancherà, nel caso di un positivo riscontro elettorale, nel corso di questi quattro anni. È composto da quattro punti chiave che, secondo noi, sono di primaria importanza e che meritavano di essere portati alla vostra attenzione. Siamo, però, ben consapevoli che il lavoro che ci si prospetterà non si limiterà solo a questi quattro cardini e per questo vogliamo spronarvi ad aiutarci lì dove bisogna migliorare.

Ora, però, è il caso di iniziare:



Croce Rossa Italiana
Comitato di Campobasso

Formazione Capillare ed Ascolto Attivo:

La Formazione deve essere intesa non come un fine, ma come uno strumento atto a migliorare l'azione di tutti i Volontari. Ad oggi, la nostra Associazione può contare su più di 200 percorsi formativi che spaziano dall'ambito Salute, Sociale, Emergenza, DIU, Cooperazione Internazionale, Principi e Valori, Gioventù e Sviluppo.

Inutile dire che per troppo tempo la nostra attenzione è stata focalizzata solo sull'ambito della Salute. Ambito importante, certo, ma non deve oscurare gli altri percorsi formativi, egualmente importanti. Bisogna puntare sulla preparazione del Volontario a 360 gradi e che sia, soprattutto, continua.

Con l'avvio imminente, a livello regionale, della Scuola di Formazione, si pone la necessità di elaborare un **calendario formativo** con corsi diversificati ed eterogenei di I e II livello, con date prefissate così da facilitare la disponibilità e quindi la partecipazione, massiccia, dei Volontari dandogli il tempo di organizzarsi.

Tutto questo è utile non solo ad avere **Volontari ampiamente formati** su più fronti, come precedentemente detto, ma anche per poter portare le nostre conoscenze al di fuori dell'Associazione con corsi informativi, formativi e di sensibilizzazione rivolti alla popolazione ed essere così promotori e parte attiva della società. Solo così si potrà innescare quel cambiamento positivo tale da rendere "un cittadino consapevole, pronto e preparato a far fronte alle diverse situazioni, particolari e non, per potersi prendere cura di se stesso e del prossimo."

Questo non possiamo farlo, però, da soli. Per tale ragione, pensiamo di raccogliere quelle che sono le vostre **esigenze** ed i vostri **suggerimenti** così da strutturare, insieme, un calendario formativo che contenga corsi mirati e partecipati.

Questo, però, non è tutto!

Crediamo fortemente nella necessità di riaprire quel canale che per troppo tempo è rimasto dormiente: la **Comunicazione**.

Sappiamo tutti che la comunicazione è composta da tre fattori: mittente, destinatario e messaggio. Non dobbiamo mai dimenticarci però che il canale non è unidirezionale mittente - destinatario, ma deve sempre essere aperta la **via del "ritorno"** così da poter ascoltare le esigenze di tutti, propendendo sempre a confronti costruttivi. Nel corso del tempo, a causa di un errato utilizzo dei diversi canali di comunicazione, a partire dai centinaia di gruppi Whatsapp, i vari *messaggi* sono andati persi o, talvolta, giunti ai destinatari in maniera contorta e non chiara. Per tale motivo, noi ci facciamo promotori finali di questo tanto citato **Ascolto Attivo** dando, finalmente voce alle esigenze di tutti.

Come farlo? Semplice, noi abbiamo un gestionale che ha del potenziale e delle risorse incredibili: **GAIA**.

Sarà possibile inviare delle comunicazioni chiare a tutti i Volontari afferenti al Comitato CRI di Campobasso, ma soprattutto si potrà segnare la propria disponibilità e quindi la propria presenza ai servizi che si svolgeranno ogni mese e tutto ciò direttamente da casa o dallo smartphone grazie ad un calendario dedicato e gestito dai vari **Delegati** e dal **Responsabile di Sede**.

Un'Italia che aiuta

Riassetto del Volontario e di tutta la Struttura Organizzativa:

Come sappiamo, inizialmente la Croce Rossa Italiana si articolava come ente pubblico, in un'organizzazione Centrale, Regionale, Provinciale e Locale. Questo fino al 2012, anno in cui iniziò il percorso per la sua privatizzazione. D'allora molto è cambiato, partendo dall'eliminazione dei Comitati provinciali, il riassetto dei gruppi di Volontariato e la creazione delle sette Aree diventate, poi, i sette Obiettivi Strategici derivati dalla Strategia 2030 della Croce Rossa Italiana. Oggi il cambiamento è ancora in atto così da poter raggiungere quella struttura organizzativa perfettamente funzionante.

Gli Obiettivi Strategici si sono evoluti diventando le Unità Operative: alcune hanno mantenuto il nome originale, altre sono state fuse insieme così da migliorarne la cooperazione e l'utilità. Sono state costituite tre **Direzioni di Area**:

- Direzione di Area Comunicazione, Partnership & Donors



- Direzione di Area Programmi e Sviluppo Associativo



- Direzione di Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi



Ogni Direzione di Area al suo interno contiene le sopracitate **Unità Operative (U.O.)** e tale organizzazione è stata adottata a livello Nazionale e, a cascata, a quello Regionale ovviamente con i dovuti adattamenti così da rispecchiare le esigenze del nostro territorio. Dunque è arrivato il momento di fare quel passo in più così da adeguarci e rendere meno complessa la comunicazione rivolta a tutti i livelli.

Fulcro centrale è la **Trasversalità** che viene migliorata e potenziata, così che possa esserci una più efficiente ed immediata risposta circa le diverse situazioni che possono presentarsi. Da questo, pertanto, scaturisce anche un riassetto del Volontario e di quelle che sono le cariche fiduciarie (deleghe tecniche locali) rendendoli pronti e consapevoli del nuovo organigramma e riuscire, così, a gestire al meglio i molteplici servizi.

Tutto ciò però non è sufficiente, perché parliamoci chiaro, c'è l'esigenza di tornare ad essere una *famiglia* come lo eravamo un tempo. Il nostro impegno sarà quello di organizzare non solo Assemblee dei Soci come previste dal regolamento, ma anche riunioni periodiche a Campobasso e nelle Sedi territoriali afferenti al Comitato che, come quest'ultimo, rispecchieranno il nuovo assetto organizzativo.

Ci confessiamo pronti ad ascoltare le esigenze e le richieste di tutti i Volontari ed anche del territorio, rispettando comunque quello che è il nostro Regolamento e Codice Etico. Momenti conviviali saranno di fondamentale importanza per poterci riavvicinare come un tempo e passare, perché no, dei momenti spensierati e divertenti insieme.

Noi vogliamo coinvolgere i Volontari in tutti quei processi decisionali che si presenteranno in questi quattro anni, auspicando in una crescita autentica e sostenibile del nostro Comitato così da essere realmente rappresentativi. Tutto deve partire da una reale e concreta accessibilità dei ruoli, delle Assemblee e, come già detto, dei processi decisionali da parte di tutti.

Uno dei ruoli fondamentali, come TUTTI ben sappiamo, è quello del Consigliere e rappresentante dei Giovani che deve essere **REALMENTE** la voce di tutti i nostri Soci Giovani e, siamo sicuri, mirare a valorizzare il ruolo degli stessi.

Una nuova Sede CRI che sa di Famiglia:

Arrivati a questo punto, è giusto e coerente continuare a parlare di una “nuova vita” di tutti noi Volontari. Certo, i momenti conviviali sono molto importanti, ma è egualmente importante avere un luogo adatto dove potersi ritrovare, dove potersi incontrare e anche lavorare in totale armonia e sicurezza.

È da troppo tempo che la “vecchia” Sede è chiusa perché inagibile causando a noi Volontari un grande disagio perché non abbiamo più un luogo che possa essere il focolare delle nostre attività e della nostra vita associativa.

Noi vogliamo fortemente risolvere questa situazione, portando avanti il lavoro iniziato dal Consiglio Direttivo uscente concretizzando, il prima possibile, il reperimento di una Sede adatta a tutti noi Volontari e per tutte le nostre esigenze.

Ci meritiamo una Sede che rispecchi tutti i dettami del Nazionale e che sia accogliente non solo per noi, ma anche per i nostri ospiti.

Inoltre bisogna continuare a rafforzare la sostenibilità finanziaria ottimizzando le risorse e provvedere alla loro destinazione ed utilizzo in maniera pianificata e razionale, necessaria ad assicurare una migliore qualità dei servizi. Questo può e deve avvenire in maniera snella e coordinata, utile per tutti e di ostacolo per nessuno. Siamo consapevoli come sia complicato mantenere il delicato equilibrio tra l'immensa domanda di assistenza e le ridottissime risorse a disposizione.



Una Divisa per Tutti!

Come detta il nostro Regolamento interno "I Soci volontari, inoltre, hanno diritto se in servizio, ad usufruire di idonee uniformi la cui foggia, unitamente a quella dei distintivi, è disciplinata con provvedimento del Consiglio Direttivo Nazionale(...)".

Noi ci proponiamo di fornire un numero congruo di divise a chi ancora non le possiede, attenendoci così a quello che il nostro Regolamento ci chiede di fare. Negli anni passati, però, si sono creati molteplici disguidi che hanno portato, alle Governance passate, ad attuare misure estreme.

Nella speranza di una maturità differente rispetto al passato, noi vogliamo riprovarci adottando però delle "contromisure" che siano, a tutti gli effetti, cautelative e che tutelino tutti. Abbiamo l'intenzione di fare nostro un sistema utilizzato anche da altri Comitati CRI e pubblicato sul portale di **REDCLOUD**: ogni uniforme sarà dotata di un codice a barre contenente gli identificativi di chi ne usufruirà, si precisa, in comodato d'uso. Se il Volontario o la Volontaria non vorrà più continuare ad essere un Socio di Croce Rossa, dovrà necessariamente portare indietro la divisa, pena il pagamento per intero della stessa.

Per evitare disordini è bene chiarire che usufruirà di tale servizio chi non possiede la divisa. così da dare la possibilità a tutti di averne almeno una. È di **vitale importanza** raggiungere quanto prima questo punto, così da uniformare ogni Volontario e rispettare quelli che sono i regolamenti in materia di Salute e Sicurezza per l'autoprotezione come ampiamente affrontato nei nostri corsi interni. Tutto questo, rimanendo comunque fedeli al Capitolato demandato direttamente dal Nazionale.

Questo punto, però, non deve essere inteso solo come il reperimento di un'uniforme, in quanto si parte dal presupposto che, chiunque faccia la scelta di entrare nella nostra Associazione, si cucia la divisa addosso.

Per tale ragione, tutti noi Volontari CRI dobbiamo investire:

- nell'**Educazione Umanitaria** e nella diffusione, a largo spettro, dei nostri Principi Umanitari, avvicinando anche la popolazione alle tematiche sensibili che li riguardano;
- nell'**Educazione alla Salute** con la promozione dei corretti stili di vita sani così da ridurre le vulnerabilità della popolazione. La diffusione di questi non può essere intrapresa da soli, ma va condivisa con le professionalità operanti sul territorio, anche creando un fronte comune nella richiesta di attenzione a determinate situazioni vulnerabili;

- nell'**Inclusione Sociale** evidenziando i bisogni così per definire i criteri minimi di inclusione anche mediante l'apertura di uno Sportello d'Ascolto che possa aiutare e supportare quanti in difficoltà;
- nell'**Emergenza** per adottare misure di preparazione sempre più efficaci ed essere pronti ad agire in caso di calamità naturali o disastri. Inoltre bisogna diffondere la cultura della prevenzione nella società così da agire collettivamente.
- nella **crescita del nostro Comitato** con figure professioniste e specializzate nel settore sanitario, coinvolgendo il Corpo Ausiliario delle Infermiere Volontarie, nonché Medici ed Infermieri specializzati tra i Volontari.
- nei **Giovani** che siano portatori di presente e di futuro, di innovazione e modernità unitamente alle nostre esperienze. Collaborando insieme e non più separati per compiere il nostro processo di aiuto umanitario.



Conclusioni

In queste pagine abbiamo cercato di racchiudere il pensiero di tutti noi, sì di **TUTTI NOI!** Sappiamo bene quali sono le necessità di NOI Volontari perché prima di essere Presidenti, Consiglieri o Consiglieri rappresentanti dei Giovani, siamo **VOLONTARI** e Soci di un'Associazione Internazionale che dal 1864 si prodiga per aiutare quante più persone possibili, rispettando quelli che sono i nostri sette pilastri:

UMANITÀ
IMPARZIALITÀ
NEUTRALITÀ
INDIPENDENZA
VOLONTARIATO
UNITÀ
UNIVERSALITÀ.

Con affetto!
Pietro PALLOTTA
Pasqualina MACRI
Lisa IANNACCONE
Silvana SALOTTOLO
Fabio RIZZARDI
Rosamaria DI MARCO

PIETRO PALLOTTA

Mi chiamo Pietro Pallotta, di professione medico neurologo, da circa otto anni sono un Volontario della Croce Rossa del Comitato di Campobasso, sezione territoriale di Cercemaggiore. Ho svolto all'interno del Comitato di Campobasso l'attività di monitore di primo soccorso e di assistenza sanitaria quando richiesta la figura del medico. Il nostro territorio, dopo aver attraversato un periodo particolarmente difficile, si trova oggi a dover affrontare le vulnerabilità del presente ed è con questa realtà che la nostra Associazione si deve confrontare, assumendo un ruolo più incisivo e moderno nell'affrontare le sfide del territorio, riducendo le aree di inerzia e passività nella gestione delle attività, rompere gli schemi quando le cose non funzionano. Quello che ci deve contraddistinguere, al di là delle elezioni, è la bellezza di un sorriso di ringraziamento, di un aiuto donato e di una mano tesa, senza mai cercare protagonismi o altari.



FABIO RIZZARDI

Nato Roma 11.08.1967. A 18 anni uscivo di casa per affrontare la vita militare, era l'anno 1985, nell'Arma dei Carabinieri dove ancora presto servizio. Diplomato licenza media inferiore, nel 2011 entro nella Croce Rossa Italiana di Campobasso dove, attualmente, sono Consigliere del Direttivo del Comitato Territoriale, Referente 118, referente SOL. Svolgo, saltuariamente, turni 118, trasporti infermi e assistenze. Durante il periodo Covid, ho svolto consegna medicinali e alimenti alla popolazione, collaborato con le II.VV., in segreteria, ai tamponi alle Forze dell'Ordine, cittadini e classe studentesche. Dicembre 2022 partecipato, in Campania, all'esercitazione "SMTS" organizzata dal Comitato CRI della Campania e del Lazio.

Ho deciso di candidarmi perché dobbiamo mantenere un certo livello nelle nostre attività e riuscire, tutti insieme, a fare far sì che otteniamo il meglio e un maggiore impatto verso tutti!!

LISA IANNACCONE

Mi chiamo Lisa, ho 29 anni e sono Volontaria del Comitato di Campobasso.

Sono in Croce Rossa da ormai 12 anni, escluso un breve periodo in cui, per motivi personali, mi sono allontanata. Sono sempre stata presente, partecipando alla maggior parte delle attività del Comitato. Per scelta personale, non ho mai preso parte ad attività della sfera sanitaria ma mi sono sempre dedicata all'organizzazione e alla gestione di diversi progetti, a lavori di segreteria e logistica. Nel corso degli anni ho seguito diversi corsi di formazione e partecipato a Campi fuori regione (sia formativi che operativi) che mi hanno permesso di confrontarmi con le altre realtà di Croce Rossa e di acquisire nuove conoscenze e competenze. Tre anni fa sono stata una delle prime ad aprire la Sala Operativa Locale in occasione del Lockdown, gestendo turni e richieste insieme a tanti altri Volontari. Più o meno nello stesso periodo mi è stata affidata la gestione dell'ufficio Soci del Comitato. Nell'ultimo anno ho partecipato a diverse attività tra cui l'organizzazione delle gare Regionali di Primo Soccorso a Termoli, i Campi Estivi 2022, l'organizzazione delle Olimpiadi Regionali, la pianificazione e realizzazione di progetti futuri come il "progetto 8-13" e i Campi Estivi per questa estate. Ho scelto di candidarmi perché penso di poter portare una ventata di gioventù e di innovazione all'interno del Consiglio, perché grazie alle mie esperienze ho acquisito molte conoscenze e penso di essere in grado di adempiere ai miei compiti con costanza e serietà.



PASQUALINA MACRI - "LIA"

Mi chiamo Pasqualina Macri appartengo a questa grande famiglia da 10 anni e faccio parte del Corpo delle Infermiere Volontarie. Ho sempre partecipato attivamente alla vita associativa, rispecchiandomi sempre nei principi che ci distinguono in tutto il mondo. All'interno della CRI sono DTL Formazione e DTR Salute. Ho scelto di candidarmi per dare un volto nuovo ai nostri Volontari ponendoli al centro dell'associazione rendendoli partecipi attivamente su ogni cosa che sarà nel futuro organizzato.



SILVANA SALOTTOLO

Sono Silvana Salottolo, sono in Croce Rossa dal 2003 e ho fatto servizio prevalentemente in ambulanza. Dopo un periodo di stop sono rientrata circa tre anni fa occupandomi della parte amministrativa, questo mi ha permesso di avere una prospettiva più ampia rispetto alle attività di un comitato ed ho deciso di candidarmi perché sono certa, in virtù di ciò, di poter offrire un valido supporto dal punto di vista amministrativo tecnico e organizzativo all'interno di un consiglio.



ROSAMARIA DI MARCO

Mi chiamo Rosamaria Dimarco, ho 52 anni e vivo a Campobasso da 26 anni. Ho svolto diversi lavori e dal 2009 lavoro in Teamsystem: ho iniziato facendo consulenza agli studi commerciali per poi arrivare a coprire un ruolo di responsabilità a capo di un team che si occupa di formare i nuovi clienti sui nostri prodotti sempre nell'ambito di Studi Professionali.

Sono entrata in CRI nel 2021 perché ho sempre cercato di aiutare chi mi sta vicino e come mi era possibile. Con l'inizio dell'università fuori sede dei miei figli ho voluto concretizzare meglio quella che è la mia indole verso il prossimo avendo più tempo a disposizione. La mia candidatura è volta a dare il mio contributo verso il rinnovamento, nell'organizzazione di nuovi eventi, coinvolgimento e soprattutto comunicazione tra tutti i volontari che devono sentirsi parte importante di questa comunità

